

Recuperare microplastiche navigando

Grimaldi e Wärtsilä stanno testando una modifica al sistema di lavaggio dei gas scaricato dei motori marini al fine di catturare particelle con diametro inferiore a 10 micron.

18 febbraio 2022 08:34

Forse è solo una piccola goccia nel mare, ma pur è sempre meglio di niente, l'annuncio fatto nei giorni scorsi dall'armatore Grimaldi in partnership con la finlandese Wärtsilä.



Sulle navi della compagnia marittima italiana sarà installato un sistema capace di filtrare l'acqua marina e trattenere le microplastiche presenti. L'intervento dovrebbe essere poco invasivo e relativamente economico, dato che si sfrutterebbe un dispositivo esistente, lo scrubber, sviluppato per la depurazione dei gas di scarico dei motori marini e già montato su numerosi natanti per soddisfare le nuove normative comunitarie.

Durante la navigazione, lo scrubber preleva acqua dal mare per poi riversarla nuovamente in mare. Wärtsilä inserisce in questo circuito aperto uno speciale filtro che cattura le particelle più piccole di dieci micron, trattenendo così le microplastiche. come una sorta di aspirapolvere degli oceani. La capacità di filtrazione, per un motore da 10 megawatt, è pari a circa 430 metri cubi di acqua ogni ora. Prove condotte hanno mostrato che si possono catturare circa 76 microparticelle per metro cubo di acqua trattata.

"Ridurre l'inquinamento da microplastiche negli oceani è una sfida importante e siamo lieti di fornire una soluzione per l'industria marittima - nota Emanuele Grimaldi, CEO del Gruppo Grimaldi -. Abbiamo già completato i test pilota di questo sistema a bordo di una delle nostre navi impiegate tra Civitavecchia e Barcellona. I risultati sono promettenti, con 64.680 particelle di microplastica raccolte in un solo viaggio tra i due porti".

La tecnologia è stata sviluppata da Grimaldi e ceduta con licenza non esclusiva a Wärtsilä per lo sviluppo e la commercializzazione. I due partner hanno intenzione di introdurre sul mercato il sistema di filtraggio delle microplastiche e, in futuro, la società finlandese lo integrerà direttamente nei suoi sistemi di trattamento delle acque di lavaggio.